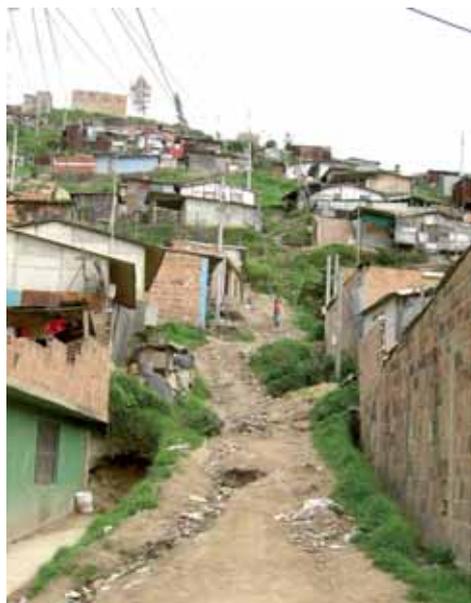


## El camino del agua

Progetto di sviluppo sostenibile tra l'Istituto Comprensivo Scialoia e Bogotà



Il 17 ottobre 2018 siamo andati a Palazzo Isimbardi per ricevere l'attestato di partecipazione al progetto Creazione di un Centro Territoriale per la sicurezza alimentare nel contesto urbano a Bogotà, Colombia. Palazzo Isimbardi è la sede della Città Metropolitana di Milano, un ente che comprende 134 Comuni. Il suo sindaco è Giuseppe Sala e la funzione fondamentale di questo Ente è promuovere lo sviluppo economico e sociale per una crescita sostenibile nel territorio milanese. All'evento a Palazzo Isimbardi erano presenti, oltre al consigliere delegato alle politiche giovanili della Città Metropolitana di Milano, anche molte autorità e figure istituzionali della Regione e l'assessore all'Istruzione e alle Politiche Sociali Deborah Giovanati del Municipio 9. I ragazzi della 1ªA e della 1ªB del tempo prolungato lo scorso anno hanno realizzato un progetto sull'acqua, intitolato *El camino del agua*, che riguardava il percorso dell'acqua dalla sorgente fino al suo con-

sumo e i problemi relativi all'igiene, la salute e l'accessibilità a questo bene così prezioso. In collaborazione con la Fondazione Monserrate abbiamo potuto conoscere la realtà di una zona periferica di Bogotà, che si trova in un contesto di estrema povertà. La Fondazione dal 2014 ha scelto di realizzare alcuni "luoghi di speranza" per migliaia di bambini, giovani e anziani, che vivono in condizioni di disagio. Il percorso sull'acqua ci ha permesso di conoscere la realtà di quei luoghi e confrontarci con i bambini dai 3 ai 12 anni del centro San Riccardo Pampuri a Bogotà. Il video che abbiamo realizzato e presentato in italiano, con sottotitoli in spagnolo, è stato inviato ai nostri amici colombiani, con i quali ci siamo relazionati in videoconferenza con Skype. Il nostro impegno, premiato oggi a Palazzo Isimbardi, ci ha permesso di sentirci davvero "cittadini attivi nel mondo".

GLI ALUNNI di 2ªA e 2ªB del tempo prolungato IC Scialoia

L'Associazione Culturale Rosvaldo Muratori, con sede in via Legnone 80, domenica 14 ottobre ha organizzato il 1° torneo di tennis da tavolo in piazza Dergano, in collaborazione con l'ASD Tennistavolo Aquile Azzurre. La manifestazione, a cui è intervenuto l'assessore Marco Granelli, ha visto gareggiare una sessantina di persone fra bimbi, ragazzi ed adulti. È stata davvero una bella giornata, di sport e di divertimento, accompagnata da uno splendido sole.

Come associazione siamo veramente soddisfatti dell'interesse che ha trovato nel quartiere questa giornata, in quanto crediamo che l'aggregazione e lo sport siano il modo migliore per vivere il nostro quartiere. I vincitori sono stati i seguenti in ordine di classifica: Gigi Scannavini, Davide Paroni ed Eugenio Costa nel singolo adulti; Edoardo Baj

## Io nel 2038

Nel 2038 avrò 30 anni; il mio hobby sarà dipingere, disegnare e come adesso amerò sfumare con le mine delle matite. Mi piacerà ancora fare esperimenti creativi e divertenti con tutto quello che sarà inventato e che non riesco ad immaginare. Come professione farò la pasticciera e, oltre ai dolci, venderò anche bevande. Nel 2038 vivrò in

Italia a Milano e andrò spesso in Campania, dove adesso vado in vacanza, e in grandi città dell'Europa e del mondo con mio marito, i miei due figli e i miei quattro porcellini d'India. Guiderò la macchina raramente perché sarà mio marito a portarmi a spasso con la sua auto, oppure andrò a piedi perché mi piace camminare. La maggior parte del tempo la trascorrerò fuori

casa a visitare nuovi posti. I miei figli si chiameranno Luigi e Sofia, i miei porcellini d'India saranno due maschi, Artù e Lancillotto, e due femmine, Sushi e Persy, perché non perderò la passione per gli animali. Ogni sera guarderò un film. La mattina intorno alle 8.30 mi recherò al lavoro dove starò fino alle 16, perché dopo dovrò andare a prendere Sofia e Luigi a scuola e poi mi de-

**ISCRIVITI GRATIS AD ABCJ**  
La nuova stagione della Redazione  
**ABC Junior**

dicherò al disegno. Infine mi coricherò per riposare e aspettare un nuovo giorno.  
FRANCESCA PASSONI (11 anni)  
© Riproduzione riservata

### Conoscere per fare la Pace

## Yemen: bombe che non fanno troppo rumore

Progetto di educazione alla Pace sviluppato da ABC Milano e da Metaeducazione presso l'Istituto di Scienze Umane Vilfredo Pareto

Lo Yemen è un paese del Medio Oriente, situato nella punta meridionale della penisola arabica. La forma che assume il confine di questo paese è rettangolare, particolare da non tralasciare, in quanto si può facilmente ricondurre la motivazione di un confine così ben delineato ad una decisione politica presa senza considerare realmente le esigenze dei popoli che abitano queste terre.

Il paese risulta dilaniato dal marzo del 2015 da una guerra civile, che vede contrapporsi la coalizione, di cui è a capo l'Arabia Saudita sostenuta da Stati Uniti e Inghilterra, e i ribelli Houthi appoggiati dall'Iran. Le cause scatenanti il conflitto risalgono all'agosto 2014, quando il governo smette di fornire sussidi per il carburante, i prezzi salgono alle stelle: non si fa attendere la reazione dei ribelli Houthi (sciiti) che da protesta si trasforma in scontro armato. Nel settembre 2014 i ribelli Houthi conquistano gran parte della capitale San'aa. Nel gennaio 2015 gli Houthi mettono agli arresti domiciliari il presidente Hadi, che nel febbraio 2015 scappa nel sud dello Yemen ad Aden, mentre il popolo manifesta per chiedere agli Houthi di ritirarsi.



Il 26 marzo 2015 viene commesso il primo crimine: una coalizione di stati del Medio Oriente, al cui capo si trova l'Arabia Saudita, indice una campagna militare contro gli Houthi. Nel frattempo il presidente Hadi fugge in Arabia Saudita. Passa qualche mese e la situazione diviene sempre più tragica, tanto che nel luglio 2015 i quattro quinti della popolazione hanno bisogno di assistenza umanitaria. Nel novembre 2015 il presidente Hadi torna nello Yemen, ma rimane confinato



nel palazzo presidenziale di Aden. Nell'aprile 2016 in Kuwait viene aperto tra i due fronti un negoziato promosso dalle Nazioni Unite e viene proclamata una tregua. I combattimenti però non cessano e nell'ottobre 2016 un attacco aereo, condotto dall'Arabia Saudita, provoca la morte di 140 persone, che stavano partecipando ad un funerale. A seguito di questo attacco Stati Uniti e Inghilterra chiedono un «cessate il fuoco» senza condizioni e

Houthi e al sud dal governo. Ad oggi si parla di più di 8.000 morti di cui l'86% civili; il rapporto è di 21 civili uccisi ogni 4 soldati e di più di 45.000 feriti. Il 60% degli scontri avviene in zone abitate e dove le bombe non riescono a strappare bambini e adulti alla vita arrivano fame ed epidemie. La zona è difficilmente raggiungibile e le organizzazioni umanitarie riescono a svolgere solo in parte il proprio compito incontrando grandi difficoltà.

Questo è lo scenario di morte e distruzione che l'Italia ha contribuito a delineare, producendo e vendendo armi all'Arabia Saudita. Alcune delle bombe inesplose riportano infatti un numero di serie che certifica la produzione delle stesse in Italia, più specificamente in Sardegna.

Il ministro della Difesa risultava a conoscenza della situazione e diverse interrogazioni parlamentari sono state mosse riguardo questo argomento, ma non a tutte è stata data risposta. Resta da chiarire la posizione intrapresa dal nostro Paese in quanto vi sono leggi che regolano il commercio degli armamenti e vietano esportazione e transito verso quelli con governi responsabili di gravi violazioni delle convenzioni internazionali in materia di diritti umani. Per quanto ancora potremo fare finta di non sentire lo scoppio di bombe che ci sembrano molto distanti, ma che in realtà sono fabbricate proprio nel nostro stesso Paese? L'indifferenza è una presa di posizione, è una scelta, è decidere di permettere che questo massacro continui.

Studenti del Liceo di Scienze Umane Vilfredo Pareto  
NICOLETTA CONTU, LORENZO TERRANO, MARTINA LAGO, GHAIME RUSSO, MATTEO RIBOLDI, ARIANNA MANFROI

© Riproduzione riservata

## Tennis da tavolo a Dergano

Macario e Pietro Milla nel singolo Under 15; Carlo Bocca e Matteo Galvano nell'Under 15. Le Aquile Azzurre stanno raccogliendo iscrizioni per praticare il tennis da tavolo presso la palestra dell'Oratorio di via Catione: scrivere all'indirizzo [iscrizioni@ttaquileazzurre.com](mailto:iscrizioni@ttaquileazzurre.com). Come associazione Muratori crediamo

che la collaborazione con le associazioni presenti sul territorio siano fondamentali per rendere il quartiere più bello, più vivibile, più solidale e più partecipato. Se vuoi diventare socio, o semplicemente vuoi aiutarci a creare qualcosa di bello per il quartiere, puoi mandare un'e-mail ad [info@associazionemuratori.it](mailto:info@associazionemuratori.it), indicando il tuo numero di telefono presso il quale verrai contattato.

NADIA BRANCA  
Associazione Culturale Rosvaldo Muratori